

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
(Valori in migliaia di Euro)		
PATRIMONIO NETTO		
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
Capitale sociale	240.080	240.080
Riserva legale	106.334	97.965
Altre riserve	1.353.847	1.353.847
Riserva di consolidamento	45.935	48.011
Riserva di conversione	(1.871)	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	2.018.293	1.859.284
Utili indivisi	171.663	79.914
Utile (Perdita) dell'esercizio	314.089	259.124
	4.248.370	3.938.225
QUOTE DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	155.299	200.047
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.861	7.834
	160.160	207.881
	4.408.530	4.146.106
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Trattamento di quiescenza	25	25
Imposte	8.589	14.124
Altri	2.394.801	2.648.055
	2.403.415	2.662.204
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	165.407	165.355
DEBITI	(**)	(**)
Obbligazioni	6	6
Mutui	3.668	4.930
Debiti verso banche	598.756	418.353
Debiti verso altri finanziatori	1.078.749	750.708
Debiti verso altri finanziatori	10.946	53.454
Acconti	3.386.575	2.862.734
Debiti verso fornitori	598.636	793.491
Debiti verso imprese controllate non consolidate	330.040	169.665
Debiti verso imprese collegate	19.614	21.407
Debiti verso controllanti	0	0
Debiti tributari	84.723	71.012
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23	39.131
Altri debiti	3.560	3.624
	286.102	262.748
	5.835.741	5.057.241
	602.339	475.431
RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	78.137	75.944
	78.137	75.944
TOTALE PASSIVO	12.891.230	12.106.850

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
(valori in migliaia di Euro)		
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
FIDEJUSSIONI		
a favore di imprese controllate non consolidate	131.118	154.870
a favore di imprese collegate	0	2.031
a favore di imprese controllate da dette controllanti	0	0
a favore di altri	3.279.776	3.359.758
	3.410.894	3.516.659
PATRONAGE		
a favore di altri	0	0
ALTRE		
a favore di imprese controllate non consolidate	9.297	9.296
a favore di imprese collegate	0	129
a favore di imprese controllate da dette controllanti	0	0
a favore di altri	94.576	132.186
	103.873	141.611
	3.514.767	3.658.270
GARANZIE REALI PRESTATE		
PER OBBLIGAZIONI ALTRUI		
di altri	0	0
PER DEBITI ISCRITTI IN BILANCIO	0	0
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA		
Impegni di acquisto	103.881	177.573
Impegni di vendita	723.494	873.343
Altri impegni	374	2.417
	827.749	1.053.333
TOTALE IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA		
ALTRI		
Garanzie reali ricevute	16.149	16.149
Altre garanzie personali ricevute	3.747.743	3.851.426
Titoli di terzi presso di noi	240.080	240.080
Titoli azionari di proprietà presso terzi	866.022	840.237
Beni presso terzi	548.987	531.076
Beni di terzi presso di noi	575	582
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	88.781	118.100
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate non consolidate e collegate	38.940	51.680
Controgaranzie rilasciate da altre imprese	23	305
Altre	1.306.150	1.659.353
	6.853.450	7.308.988
TOTALE CONTI D'ORDINE	11.195.966	12.020.591

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2004	2003
(Valori in migliaia di Euro)		
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.182.187	2.820.419
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.486	(663)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	240.540	(290.568)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	255.063	65.734
Altri ricavi e proventi:		
Contributi in conto esercizio	230.327	365.512
Assorbimento fondi	209.183	89.061
Diversi	52.816	89.007
	<u>492.326</u>	<u>543.580</u>
	3.174.682	3.138.562
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.346.190	1.394.958
Per servizi	684.445	701.919
Per godimento di beni di terzi	23.393	21.773
Per il personale:		
salari e stipendi	419.870	405.724
oneri sociali	130.572	138.317
trattamento di fine rapporto	28.502	27.288
altri costi	7.860	7.539
	<u>586.804</u>	<u>578.868</u>
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.440	8.757
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.759	122.904
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.892	2.091
	<u>119.091</u>	<u>133.752</u>
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.108	38.400
Accantonamento per rischi	84.728	48.812
Oneri diversi di gestione	27.370	22.618
	<u>2.875.129</u>	<u>2.941.180</u>
	299.473	197.482
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
dividendi da imprese controllate non consolidate	0	0
dividendi da imprese collegate	1.799	285
dividendi da altre società	1.463	1.822
altri proventi da partecipazioni	3.878	35.099
	<u>7.140</u>	<u>37.116</u>
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese collegate	0	0
altri	7.689	10.834
da titoli	0	0
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	14.568	14.454
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	1.520	1.359
interessi e commissioni da imprese collegate	0	4
interessi e commissioni da controllanti	0	16.349
interessi e commissioni da altri e proventi vari	75.816	100.218
	<u>99.593</u>	<u>143.218</u>
Interessi e altri oneri finanziari:		
interessi passivi e commissioni ad imprese controllate non consolidate	3.587	2.556
interessi passivi e commissioni ad imprese collegate	65	263
interessi passivi e commissioni a controllanti	0	0
interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	41.128	57.141
utile e perdita su cambi	897	(1.671)
	<u>(44.780)</u>	<u>(59.960)</u>
	62.850	118.783
RETTEIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	16.869	8.954
di crediti immobilizzati	0	0
	<u>16.869</u>	<u>8.954</u>
Svalutazioni:		
di partecipazioni	1.951	10.448
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	<u>(1.951)</u>	<u>(10.448)</u>
	14.918	(1.494)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi:		
plusvalenze da alienazioni	1.914	60
assorbimento fondi	255.484	125.794
sopravvenienze attive	11.047	84.125
altri	17.765	7.136
	<u>286.210</u>	<u>217.115</u>
Oneri:		
sopravvenienze passive	32.034	114.168
minusvalenze da alienazioni	0	0
altri	248.639	134.843
	<u>(280.673)</u>	<u>(249.011)</u>
	5.537	(31.896)
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	382.778	282.715
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(63.828)	(15.757)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	318.950	266.958
di cui: quota capogruppo	314.889	259.124
quota terzi	4.061	7.834

L'esercizio 2004 ha evidenziato a consuntivo a livello di consolidato un utile di €/milioni 318,9, di cui €/milioni 314,1 di competenza della Capogruppo. La stessa Capogruppo e la controllata Fincantieri hanno principalmente contribuito alla determinazione del risultato su esposto attraverso le rispettive positive risultanze gestionali e la gestione finanziaria.

La tavola di analisi dei risultati reddituali, appresso riportata, evidenzia rispetto all'esercizio 2003 un miglioramento del risultato di €/milioni 52,0 (€/milioni 55,0 per la Capogruppo), in particolare, a livello di risultato della gestione operativa il miglioramento registrato è pari a €/milioni 102,0 e su tale ordine di grandezza permane fino a livello di risultato prima delle imposte. Il maggiore carico fiscale dell'esercizio (€/milioni 48,0), riduce il miglioramento complessivo al suindicato livello di €/milioni 52,0.

Viene appresso riportata una sintetica illustrazione delle principali componenti del conto economico consolidato relativo all'esercizio 2004.

Il valore della produzione del Gruppo è di €/milioni 2.912,6 e risulta inferiore a quello del precedente esercizio per €/milioni 47,8. Tale differenza viene più che compensata dai minori consumi di materie e servizi esterni riportati a consuntivo nell'esercizio (€/milioni 2.057,1) rispetto al 2003 (€/milioni 2.157,1), in particolare per effetto del miglioramento della gestione operativa della Tirrenia.

Il valore aggiunto risulta pari a €/milioni 855,5 con un aumento di €/milioni 52,1 rispetto al 2003.

Il costo del lavoro (€/milioni 586,8) risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2003 (aumento del 1,4%), in conseguenza della normale politica retributiva e della riduzione del personale.

Il margine operativo lordo risulta pari a €/milioni 268,7, con un miglioramento di €/milioni 44,1 rispetto al precedente esercizio.

Il risultato operativo della gestione corrente è pari a €/milioni 299,5, con un aumento rispetto al precedente esercizio di €/milioni 102,0 essenzialmente riferibile a:

- minore incidenza degli ammortamenti passati da €/milioni 131,7 a €/milioni 111,2;
- più elevata incidenza degli stanziamenti rettificativi e degli accantonamenti (incremento complessivo di €/milioni 41,7 rispetto all'esercizio 2003) da attribuire essenzialmente agli accantonamenti ai

fondi per rischi ed oneri effettuati nell'esercizio dalla Capogruppo in relazione alla riqualificazione degli immobili;

- aumento del saldo dei proventi ed oneri diversi (€/milioni 234,6) con un incremento rispetto all'esercizio scorso di €/milioni 79,2.

La gestione finanziaria registra un saldo di €/milioni 62,9 (€/milioni 118,7 nel 2003) con una riduzione principalmente riconducibile ai minori proventi finanziari della Capogruppo, che nel 2003 aveva beneficiato di proventi non ricorrenti connessi allo smobilizzo di pacchetti azionari.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un saldo positivo di €/milioni 14,9 (contro il saldo negativo di €/milioni 1,5 dell'esercizio 2003); tale variazione è dovuta essenzialmente all'andamento positivo di controllate non consolidate (in particolare Finmare S.p.A. in liquidazione) e delle collegate (da riferirsi principalmente alla Horizon S.a.s.).

Le imposte sul reddito passano da €/milioni 15,8 del 2003 a €/milioni 63,8 dell'esercizio 2004, con un incidenza del 16,7% sul risultato ante imposte: l'incremento è sostanzialmente riferibile alla Fincantieri, che nel 2003 aveva proceduto alla iscrizione di proventi per imposte anticipate.

Sotto il profilo patrimoniale, le situazioni di riferimento sono esposte nella tavola di analisi della struttura patrimoniale consolidata appresso riportata. Ad integrazione della suddetta tabella viene inoltre rilevato quanto segue.

Le immobilizzazioni, sono pari a €/milioni 3.145,3 (al netto dei relativi fondi - €/milioni 1.507,7 - e delle quote di ammortamento del periodo - €/milioni 111,2) e presentano una diminuzione di €/milioni 456,7, sostanzialmente per il combinato effetto degli investimenti dell'esercizio (essenzialmente riferibili a Tirrenia), più che compensati dalle dismissioni e alla riclassifica operata dalla Capogruppo tra le rimanenze di gran parte del patrimonio immobiliare. Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a €/milioni 1.365,3 e presentano un aumento €/milioni 119,4 essenzialmente riferibile all'incremento dei crediti finanziari.

Il capitale d'esercizio aumenta di €/milioni 563,1 rispetto all'esercizio 2003, tale variazione è sostanzialmente riconducibile a:

- aumento, per €/milioni 411,8, delle rimanenze (al netto degli anticipi ed acconti da clienti) principalmente riferibile alla citata riclassifica del patrimonio immobiliare della Capogruppo ed alla variazione relativa alle commesse sviluppate da parte del Gruppo Fincantieri;
- decremento, per €/milioni 195,9, dei debiti commerciali;
- decremento dei fondi per rischi ed oneri, per €/milioni 23,3 in relazione agli utilizzi a fronte dei contenziosi chiusi nel 2004, al netto dei nuovi accantonamenti conseguenti all'aggiornamento delle stime dei rischi ed oneri.

Il capitale investito complessivamente risulta pari a €/milioni 4.804,9, con un incremento di €/milioni 106,4 nell'esercizio.

Le coperture del capitale investito sono rappresentate da:

- il TFR, pari a €/milioni 165,4 (sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2003);
- il patrimonio netto, pari a €/milioni 4.349,8 che si incrementa nell'esercizio principalmente per effetto dell'utile (€/milioni 319, di cui 314,1 riferibili alla Capogruppo), al netto del decremento del patrimonio di terzi intervenuto per effetto del citato acquisto da parte della Capogruppo del 15% residuo nella Tirrenia e del 3% circa nella Fincantieri;
- i fondi di accantonamento della Fintecna, pari a €/milioni 2.211,1, diminuiscono di €/milioni 235,5 per effetto degli utilizzi e dell'aggiornamento delle stime, in particolare per quanto attiene ai rischi ed oneri per contenziosi e per impegni e garanzie contrattuali;
- indebitamento finanziario a medio-lungo termine, che passa da 467,7 a 598,8 milioni di euro, mentre le disponibilità monetarie nette finali (inclusi i titoli a reddito fisso della Capogruppo) passano da €/milioni 2.477,7 ad €/milioni 2.520,3, essenzialmente per effetto dell'incremento delle disponibilità nette della Capogruppo e della Fincantieri.

Per quanto concerne l'andamento finanziario del Gruppo nel 2004, la posizione finanziaria netta a breve del Gruppo mostra un saldo netto positivo pari a €/milioni 2.520,3.

La variazione positiva del flusso monetario del periodo, pari a €/milioni 42,6 è principalmente dovuta:

- al saldo positivo, pari a €/milioni 257,6 del flusso monetario derivante dall'attività di esercizio (utile del periodo, ammortamenti e variazione del capitale d'esercizio), al netto della variazione del TFR e dei fondi per rischi ed oneri, che complessivamente registrano una variazione negativa di €/milioni 235,4;
- al saldo negativo, per €/milioni 288,6 , del flusso monetario dell'attività di investimento, essenzialmente a seguito agli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali al netto delle immobilizzazioni dimesse;
- al saldo positivo, pari a €/milioni 198,6, della gestione finanziaria, in relazione all'accensione di nuovi finanziamenti, al netto dei rimborsi effettuati nell'esercizio.

Nel quadro rappresentato può rilevarsi, in linea generale, che l'azione di Fintecna nel periodo considerato si è sviluppata – nell'ambito di un costante rapporto istituzionale con l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze – in aderenza con le linee programmatiche definite e nell'ottica della valorizzazione delle proprie attività.

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)

	2004	2003	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	2.653.054	2.895.363	(242.309)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.486	(663)	5.149
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	255.063	65.734	189.329
Valore della produzione "tipica"	2.912.603	2.960.434	(47.831)
Consumi di materie e servizi esterni	(2.057.136)	(2.157.050)	99.914
Valore aggiunto	855.467	803.384	52.083
Costo del lavoro	(586.804)	(578.868)	(7.936)
Margine operativo lordo	268.663	224.516	44.147
Ammortamenti	(111.199)	(131.661)	20.462
Altri stanziamenti rettificativi	(53.293)	(2.091)	(51.202)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(39.327)	(48.812)	9.485
Saldo proventi ed oneri diversi	234.629	155.450	79.179
Risultato operativo	299.473	197.402	102.071
Proventi ed oneri finanziari	62.850	118.703	(55.853)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	14.918	(1.494)	16.412
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	377.241	314.611	62.630
Proventi ed oneri straordinari	5.537	(31.896)	37.433
Risultato prima delle imposte	382.778	282.715	100.063
Imposte sul reddito	(63.828)	(15.757)	(48.071)
Utile / (perdita) del periodo	318.950	266.958	51.992
di cui:			
Quota Capogruppo	314.089	259.124	54.965
Quota terzi	4.861	7.834	(2.973)

(1) Compresa variazione dei lavori in corso su ordinazione e contributi in conto esercizio.

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)

	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	30.467	26.566	3.901
Immobilizzazioni materiali	1.749.441	2.329.478	(580.037)
Immobilizzazioni finanziarie	1.365.343	1.245.935	119.408
	3.145.251	3.601.979	(456.728)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	4.283.546	3.351.072	932.474
Anticipi da clienti	(3.383.393)	(2.862.734)	(520.659)
Crediti commerciali	673.870	643.073	30.797
Altre attività	1.395.206	1.453.974	(58.768)
Debiti commerciali	(628.548)	(824.486)	195.938
Fondi per rischi ed oneri	(192.227)	(215.564)	23.337
Altre passività	(488.826)	(448.835)	(39.991)
	1.659.628	1.096.500	563.128
C. CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio (A + B)	4.804.879	4.698.479	106.400
D. FONDO TFR	165.407	165.355	52
CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C - D)	4.639.472	4.533.124	106.348
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	0
Riserve e utili a nuovo	3.694.201	3.439.021	255.180
Utile (perdita) dell'esercizio	314.089	259.124	54.965
Patrimonio netto di terzi (1)	101.477	149.198	(47.721)
	4.349.847	4.087.423	262.424
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO DI FINTECNA	2.211.188	2.446.640	(235.452)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO			
A MEDIO/LUNGO TERMINE	598.756	476.743	122.013
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	814.355	520.387	293.968
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(2.785.363)	(2.465.335)	(320.028)
Titoli a reddito fisso della Fintecna	(549.311)	(532.734)	(16.577)
	(2.520.319)	(2.477.682)	(42.637)
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (G + H)	(1.921.563)	(2.000.939)	79.376
TOTALE c.s. (E + F + I)	4.639.472	4.533.124	106.348

0,0

0,0

0,0

(1) Al netto dei versamenti ancora dovuti

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	2004	2003
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI		
(indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	<u>2.477.682</u>	<u>2.873.245</u>
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	318.950	266.958
Ammortamenti	111.199	131.661
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(24.926)	56.148
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(14.918)	1.494
Variazione capitale di esercizio e diverse	102.689	1.290.066
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento Fintecna	(235.400)	(121.949)
Effetti scissioni		
	<u>257.594</u>	<u>1.624.378</u>
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(16.058)	(13.407)
Materiali	(335.652)	(472.084)
Finanziarie	(112.665)	63.302
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	175.756	231.140
	<u>(288.619)</u>	<u>(191.049)</u>
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	273.044	50.000
Conferimento dei soci	0	0
Contributi in conto capitale	8.175	8.175
Rimborsi di finanziamenti	(82.625)	(430.807)
Rimborsi di capitale proprio	0	0
	<u>198.594</u>	<u>(372.632)</u>
E. DISTRIBUZIONE UTILI	<u>0</u>	<u>(1.449.676)</u>
F. ALTRE CAUSE	<u>(124.932)</u>	<u>(6.584)</u>
G. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E + F)	<u>42.637</u>	<u>(395.563)</u>
H. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A + G)	<u>2.520.319</u>	<u>2.477.682</u>

4.3 Andamento delle principali controllate nel 2004

Fincantieri S.p.A. (95,31% Fintecna S.p.A.)

Il 2004 ha registrato un altro record per la cantieristica con una domanda mondiale di navi mercantili attestata su 43,9 milioni di TSLC contro i 38,9 del 2003 e i 20,4 del 2002.

Il nuovo picco è stato raggiunto grazie al mantenimento su livelli elevati della domanda di navi a tecnologia standard, alla forte crescita della richiesta del naviglio high tech e alla notevole ripresa della domanda di navi da crociera (da 432.000 Tslc del 2003 a 1.667.000 Tslc del 2004).

Permane, a livello mondiale, la *leadership* della Corea del Sud che si aggiudica il 37% degli ordini di nuove costruzioni; la cantieristica europea ha, tuttavia, accresciuto la propria quota di mercato, passando dal 7% al 12%, grazie al favorevole andamento della domanda di navi da crociera, di ferries e di ro pax, nonché di navi portacontainer di taglia media. Ha altresì contribuito la sostanziale saturazione della capacità produttiva dei concorrenti del *Far East*.

L'attività commerciale di Fincantieri, nonostante l'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, ha consentito di acquisire ordini per 13 nuove unità, oltre ad importanti commesse di progettazione e *refitting*, per un valore complessivo dell'ordine di €/milioni 3.100, portando il carico di lavoro, ancora da sviluppare, a circa €/milioni 5.100 (€/milioni 4200 a fine 2003), ai quali si andranno ad aggiungere i contratti già definiti nella prima parte del 2005, relativi a cinque unità (1 nave da crociera e 4 traghetti).

Gli investimenti in impianti consuntivati nell'anno, per un importo (€/milioni 48) pari a quello dell'esercizio del 2003, riflettono essenzialmente la prosecuzione di iniziative selezionate per dare continuità ai programmi di sviluppo tecnologico e di innalzamento degli standard ambientali e di sicurezza.

Sotto il profilo economico l'azienda presenta significativi miglioramenti correlati con la focalizzazione delle risorse aziendali su un portafoglio prodotti meglio difendibile e su un mix produttivo a più elevato margine. Ha altresì significativamente influito il progressivo manifestarsi dei benefici conseguenti all'entrata a regime delle azioni di ristrutturazione dei processi industriali già avviate nel passato.

Le azioni di riposizionamento competitivo e gli incrementi di produttività e di efficienza realizzati hanno consentito una crescita dell'utile netto passato da €/milioni 91 nel 2003 a €/milioni 99,5 nel 2004, raggiungendo il 4,7% del valore della produzione.

Elementi decisivi per conseguire tali risultati sono stati il contenimento dei costi industriali diretti e indiretti (realizzato, come detto, grazie ai piani di miglioramento introdotti), i cui effetti si quantificano sia attraverso il consolidamento dei margini industriali, sia nel conseguimento di una ulteriore, positiva, generazione di risorse finanziarie.

L'organico aziendale a fine periodo registra una riduzione di 266 unità rispetto all'anno precedente (-3%), come conseguenza degli esodi verificatisi sul finire dell'anno, solo parzialmente compensati, nel corso del 2004, dalle nuove assunzioni.

Per il futuro Fincantieri intende valorizzare al meglio le proprie competenze dove già eccelle e si propone di acquisire ulteriori spazi nei mercati contigui del "refurbishment" delle navi da crociera, della costruzione di mega-yachts e dei *marine systems*. Questi nuovi spazi operativi, individuati attraverso un'accurata selezione delle opportunità emergenti, verranno sviluppati, ove conveniente, anche tramite alleanze strategiche.

Stretto di Messina S.p.A. (68,85% Fintecna S.p.A.)

Nel corso del 2004 sono proseguite le azioni volte a definire compiutamente il quadro normativo ed amministrativo ed, al contempo, ad ottenere ampia partecipazione alla gara per l'individuazione del General Contractor al quale affidare la progettazione definitiva e la realizzazione del Ponte.

Di seguito sono riportati, in ordine cronologico, i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2004:

- il 16 gennaio è stata approvata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentite le Regioni Sicilia e Calabria, la Convenzione (firmata il 30 dicembre 2003) tra il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Concessionaria Stretto di Messina. Nella Convenzione vengono definite le caratteristiche

dell'Opera, il programma di costruzione, le modalità di realizzazione e di collaudo, i criteri di determinazione e di adeguamento delle tariffe di pedaggio, le modalità di manutenzione ed infine i criteri a cui attenersi per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'opera, nonché le modalità di ammortamento e di riconsegna della stessa al termine della Concessione;

- nel febbraio il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la società Stretto di Messina hanno stipulato un Atto Aggiuntivo alla nuova Convenzione (poi approvato il 15 marzo con Decreto Interministeriale) relativo alle modalità di approvazione dei futuri aggiornamenti del piano finanziario;
- il 21 aprile il Parlamento Europeo ha incluso il Ponte sullo Stretto tra le opere di interesse prioritario dell'Unione, quale elemento fondamentale dell'asse ferroviario Berlino-Palermo. Tale deliberazione, caldeggiata sia dalla Commissione Europea che dal Consiglio dei Ministri europei dei trasporti, assume particolare rilievo, in quanto consente l'accesso sia ai contributi comunitari previsti per tali opere, sia ai finanziamenti agevolati della Banca Europea degli Investimenti, circostanze, ambedue, non previste nel Piano Finanziario;
- nel mese di maggio la società e i sindacati di categoria più rappresentativi (Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil), hanno firmato un Protocollo d'intesa, che sarà vincolante anche per il General Contractor, relativo alle regole ed alle procedure a cui far riferimento per quanto riguarda, in particolare, la sicurezza dei cantieri, la formazione professionale nonché il sistema di regole di relazioni industriali a livello nazionale e locale.

Con riguardo alla procedura di selezione del *General Contractor*, in data - rispettivamente - 15 e 16 aprile il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea.

La Stretto di Messina s.p.a., al fine di garantire la più ampia partecipazione alla gara e di assicurare, anche a livello internazionale, la massima informazione sul progetto dal punto di vista tecnico e finanziario, nonché sulle caratteristiche della procedura prevista nel bando di gara, ha effettuato una serie di presentazioni alla "business community" internazionale, di cui la prima, svolta a Parigi in febbraio

diretta agli operatori finanziari, mentre le altre, fatte a New York, Tokio e Londra, mirate al mondo delle imprese.

Nel mese di settembre sono pervenute le manifestazioni di interesse da parte di cinque raggruppamenti di imprese. Tre di questi sono stati ritenuti in possesso dei requisiti previsti nel bando ed hanno ricevuto dalla società la lettera di invito a presentare l'offerta tecnica ed economica, insieme allo schema di contratto di affidamento e ad un'ampia documentazione tecnica.

L'apertura dei primi cantieri (dopo l'approvazione da parte del CIPE del progetto definitivo) è prevista a inizio 2006, in modo da pervenire all'entrata in esercizio del Ponte nel 2012.

La società ha posto in essere alcuni interventi di ordine organizzativo in linea con il programmato sviluppo delle attività, adeguando le strutture e assumendo le specifiche professionalità necessarie; nel corso del 2004 l'organico ha raggiunto le 73 unità.

L'esercizio chiude con un contenuto utile di €/milioni 0,2 (perdita di €/milioni 1,2 nel 2003) dopo aver capitalizzato per €/milioni 17,6 ulteriori costi riferibili al progetto che al 31.12.2004 ammontano a complessivi €/milioni 108,9.

Tirrenia di Navigazione S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)

L'esercizio 2004 è stato caratterizzato dal perdurare di una situazione di bassa congiuntura economica che ha determinato una contrazione della domanda turistica e una flessione di traffico, principalmente nei collegamenti con la Sardegna.

Sulla Tirrenia ha continuato ad influire la circostanza che le compagnie armatoriali concorrenti, oltre ad aver aumentato considerevolmente l'offerta complessiva (soprattutto nel periodo estivo), hanno praticato politiche tariffarie molto aggressive, differenziate e talvolta variabili a seconda della contingente situazione di domanda.

La Tirrenia, operando in un sistema di prezzi amministrati, risente - per contro - dei vincoli connessi a tale regime e eventuali modifiche tariffarie sono sottoposte ad un sistema autorizzatorio molto complesso, con lunghi tempi di istruttoria e di approvazione, che di fatto non permette una adeguata risposta alle dinamiche di mercato e, soprattutto, alle iniziative sui prezzi - anche improvvise - sviluppate dalla concorrenza.

Pur tuttavia, la Tirrenia continua a mantenere una posizione di *leadership* nel mercato di riferimento grazie alla affidabilità dei collegamenti e al livello qualitativo dei servizi offerti.

Per quanto riguarda la consistenza complessiva della flotta, a fine esercizio e dopo la fusione con la Soc. Adriatica il numero di navi è di 36 unità, di cui sedici traghetti misti, undici traghetti tutto merci, cinque unità veloci e quattro aliscafi.

Sotto il profilo operativo, tenendo conto dell'attività svolta nello stesso periodo dalla società incorporata Adriatica, la Tirrenia ha registrato una flessione - rispetto al 2003 - nel trasportato dei passeggeri e delle auto al seguito, mentre ha conseguito un incremento del traffico merci.

Il confronto tra i dati reddituali dell'esercizio 2004 e i risultati dell'esercizio precedente (inclusando anche la società Adriatica) evidenzia un lieve miglioramento del margine operativo lordo, nonostante il minor traffico espletato, grazie alle azioni di contenimento costi adottate.

In proposito va considerato che la Società, al pari delle altre aziende del settore, ha beneficiato dei vantaggi disposti dalla legge 326 del 2003, che estende alle società di cabotaggio la possibilità di iscriversi al Registro Internazionale, usufruendo dei previsti benefici previdenziali e fiscali, le navi che effettuano tragitti superiori alle 100 miglia marine. Tale beneficio, tuttavia, non ha comportato per Tirrenia un miglioramento del margine operativo, in quanto assorbito da una corrispondente riduzione delle sovvenzioni in conto esercizio da parte dello Stato.

L'esercizio chiude con un utile netto di €/milioni 9,8 (€/milioni 7,7 nel 2003) sul quale ha significativamente influito il minor carico fiscale connesso all'estensione ai servizi di cabotaggio nazionale delle agevolazioni tributarie previste per le navi iscritte nel registro internazionale, di cui si è detto.

La struttura patrimoniale presenta un incremento del capitale investito connesso con il progressivo completamento del piano di investimenti, coperto per la maggior parte con l'indebitamento.

L'organico a fine 2004 presenta una flessione di 152 unità, a confronti omogenei, rispetto all'esercizio precedente, anche in nesso con la graduale applicazione di accordi sindacali finalizzati ad adeguare il personale di bordo all'effettivo numero di passeggeri, ad ottimizzare le risorse e a contenere il costo del lavoro.

Veneta Infrastrutture S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)

La Veneta Infrastrutture prosegue la gestione e manutenzione del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e di Valdagno dopo averne completato le opere realizzative; il Concedente è il "Consorzio per l'integrazione delle città di Schio e Valdagno".

A distanza di tre anni circa dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura nel suo complesso, in concessione trentacinquennale, l'andamento del traffico nell'esercizio 2004 (circa 1.040.000 passaggi) ha confermato nella sostanza quello dell'anno precedente. In particolare, continua ad essere estremamente limitato l'apporto dei veicoli merci il cui volume complessivo, ancorché in crescita significativa rispetto al 2003 (+14%), è pari a circa il 2% contro un 10% circa previsto nel piano finanziario iniziale (1990).

Il negativo andamento del traffico è, in linea generale, attribuibile ai tempi di reazione nei confronti dell'uso dell'infrastruttura da parte del tessuto industriale del comprensorio, alle delocalizzazioni di unità produttive operate all'estero da importanti gruppi industriali del territorio, ai tempi lunghi che si riscontrano nel processo di integrazione tra le città di Schio e Valdagno e tali da non poter determinare un'apprezzabile deviazione e generazione di traffico attraverso il traforo, nonché ad aspetti di carattere congiunturale.

A questa situazione di criticità, che incide significativamente sul volume dei ricavi, si aggiunge l'incremento registrato nei costi di realizzazione dell'infrastruttura in relazione al protrarsi, da 4 a 10 anni, dei tempi di realizzazione delle opere ed ai necessari adeguamenti funzionali delle stesse.

In tale contesto la società, al fine di coinvolgere attivamente le Istituzioni concedenti nel perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario della concessione, fin dal febbraio 2003 ha trasmesso ai Comuni interessati un aggiornamento del piano finanziario, con il quale venivano confermate le tendenze di criticità economico-finanziaria dell'infrastruttura in concessione.

L'esame congiunto delle connesse problematiche, dopo una prima complessa fase nella quale il Consorzio Concedente ed i Comuni avevano confermato la già espressa indisponibilità a farsi carico delle prospettate criticità, ha portato ad un atteggiamento di maggiore attenzione alle difficoltà rappresentate dalla Concessionaria; sono quindi proseguiti i relativi approfondimenti - sia in sedi tecniche che nelle sedi istituzionali dei Comuni - e di recente, in particolare, è